

PUL



In Comunità

L'incontro tra diverse esperienze

Incontro e condivisione tra diverse culture. È questa una peculiarità della Pontificia Università Lateranense che si caratterizza per una presenza significativa di uomini e donne provenienti da tutto il mondo. Ma non è soltanto la provenienza geografica e la nazionalità a dare valore alle differenze. C'è un altro elemento che perfeziona questa ricchezza: sono le tante comunità che riflettono le molte spiritualità della Chiesa che, proprio nell'Università del Papa, trovano l'ambiente ideale per un significativo e profondo scambio di idee ed esperienze di fede.

Da quest'anno accademico la Lateranense abbraccia nella sua famiglia tre giovani religiosi di una nuova comunità. Sono i *Piccoli Frati e Sorelle di Gesù e Maria* (www.fratipoveri.net) che ispirano la propria fede agli ideali evangelici di semplicità, povertà e professionalità. Il loro carisma è guidare le anime ai sacramenti, andando direttamente per le strade ad evangelizzare. La comunità nasce undici anni fa nella

diocesi siciliana di Noto e, da quel momento, si è sviluppata anche in altri territori. Attualmente essa è presente, in piccoli gruppetti, in sei diocesi sparse nel mondo.

«A determinare la scelta di entrare a far parte dell'Università Lateranense, – spiega il fondatore, Frate Volantino Verde –, è stata la rinomata fama di essere un'Università "cristocentrica" e "conciliare"», ma anche tanti altri fattori positivi, «tra cui l'eccezionale carità umana e spirituale del Rettore Enrico dal Covolo».

Proprio la loro sovente presenza alle messe mattutine dal Laterano costituisce, tra l'altro, un segno del loro amore per i sacramenti e l'impegno per la vita comunitaria dell'università.

Gli studenti maroniti al Sinodo sul Medio Oriente

Jad Kanaan, Joe Nasr, Ibrahim Khita, Martin Eid e Joseph Saad. Sono i nomi di cinque religiosi dell'ordine Maronita Beata Vergine Maria (nella tradizione della chiesa Siro-Maronita Antiochena) che stu-

diano presso l'Università Lateranense. Il loro anno accademico è iniziato in maniera un po' particolare. Non hanno seguito le lezioni ogni giorno come tutti gli altri studenti, ma sono stati protagonisti di un evento importante per tutta la Chiesa: il Sinodo dei Vescovi per la Chiesa Cattolica in Medio Oriente.

Sono molte le attività che i cinque studenti hanno svolto al Sinodo: dal supporto ai servizi liturgici per le messe di apertura e di chiusura dell'assemblea speciale, all'aiuto per le traduzioni dall'arabo al francese (e viceversa) e per la redazione degli atti dal sinodo.

«Il Sinodo è stato – chiarisce Ibrahim (studente di teologia e segretario dell'associazione del clero e dei religiosi Medio-orientali a Roma) – un momento di grande importanza per le chiese orientali con degli effetti tangibili. Tra questi – conclude – l'inaugurazione di un nuovo ufficio nuovo di lingua araba e di un ufficio per la televisione cattolica libanese presso il Vaticano».

... tantas comunidades que reflejan muchas espiritualidades de la Iglesia que, justo en la Universidad del Papa, encuentran el ambiente ideal para un significativo y profundo intercambio de ideas y experiencias de fe.

Desde este año académico la (Universidad) Lateranense abraza en su familia tres jóvenes religiosos de una nueva comunidad. Son los *Pequeños Frailes y Hermanas de Jesús y María* (www.frailespobres.net) que inspiran su propia fe a los ideales evangélicos de sencillez, pobreza y profesionalidad. Su carisma es conducir a las almas a los sacramentos, yendo directamente por las calles a evangelizar. La comunidad nace once años atrás en la diócesis de Noto y, desde aquel momento, se ha desarrollado también en otros territorios. Actualmente esta es presente, en pequeños grupos, en seis diócesis expandidas en el mundo.

<< Se determinó la elección de entrar a formar parte de la Universidad Lateranense – explica el fundador, Fray Volantino Verde –, por la reconocida fama de ser una Universidad "Cristocéntrica" y "conciliar" >>, pero también por tantos otros hechos positivos, << entre los cuales la excepcional caridad humana y espiritual del Rector Enrico dal Covolo >>.

Justo su frecuente presencia en las santas misas matutinas del Letrán constituye, entre otras cosas, un signo de su amor por los sacramentos y el empeño por la vida comunitaria de la Universidad.

El periódico original en italiano se puede averiguar a este enlace:

<http://www.piccolifratiesorelledigesuemaria.net/18%20-%20Ultimo%20articolo%20sui%20Piccoli%20V.V.-%20Novembre%202010.pdf>

